COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione nr. _____ del _____

Numero Proposta 23 del 20/07/2016

Servizio: SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. VIGENTE (VARIANTE 2016) AI SENSI DELL'ART. 41 C.2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N.20 E SS. MM. E II- ADOZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 26/07/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SACCANI GIULIANO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data

OGGETTO:

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. VIGENTE (VARIANTE 2016) AI SENSI DELL'ART. 41 C.2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N.20 E SS. MM. E II- ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Serramazzoni è dotato di Piano Regolatore Generale la cui Variante Generale, adottata nel 2000, è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 557 del 23/12/2002;
- che successivamente alla suddetta approvazione, lo strumento urbanistico in parola è stato oggetto di diverse varianti specifiche ai sensi della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, come consentito dall'art. 41 della L.R. 20/2000;
- che con delibera di consiglio comunale n. 51 del 14/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG n. 2/2010 con la quale si è provveduto ad effettuare l'ultimo adeguamento e coordinamento degli elaborati dello strumento urbanistico vigente a seguito dell'approvazione di varianti specifiche minori;
- che successivamente a tale coordinamento sono state approvate le seguenti ulteriori Varianti specifiche al PRG;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20/01/2011 e Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 5 del 9/2/2011, di approvazione dell'accordo di programma tra Provincia di Modena, il comune di Pavullo nel Fr e il comune di Serramazzoni denominato "Polo produttivo sovracomunale Madonna dei Baldaccini" in variante alla pianificazione urbanistica comunale (art. 34 del D.lgs 267/2000 ed art. 20 L.R. 20/2000);
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2011, di approvazione della Variante specifica n. 3/2011 per la realizzazione di un edificio privato ad interesse pubblico per la prima infanzia;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 16/03/2012, di approvazione della Variante specifica n.2/2011;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 16/03/2012 di approvazione del P.P. I. P. n. 36 in Variante al PRG ai sensi dell'art. 15 co.4 della L.R. 47/78 e s.m. e i;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/10/2015 e Determinazione n. 169 del 17/12/2015 del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena, relativa alla costruzione e all'esercizio di un metanodotto in variante al PRG;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 12/04/2016, di approvazione della Variante specifica n. 1/2015 (art. 41, comma 2, lett. b della L.R. 20/2000);

Ricordato che l'approvazione di varianti al PRG comporta l'obbligo per l'Amministrazione comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione, e che a tal fine Considerato con determinazione n. 384 del 25/11/2013 è stato affidato alla società Oikos Ricerche srl, tra gli altri, il servizio di redazione di una variante ricognitiva al PRG vigente, con l'obiettivo di disporre della necessaria versione coordinata degli elaborati dello strumento urbanistico vigente;

Visti i sottoelencati elaborati del PRG nella versione coordinata ed aggiornata redatta dalla Società Oikos Ricerche srl a seguito dell'approvazione delle varianti urbanistiche di cui ai punti precedenti ed acquisiti agli atti in data 26/07/2016;

TAVV. 7A - 7B - CARTA DEI VINCOLI DI PROGETTO	1: 10.000
TAVV. 8.1 - 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - VIABILITA' E ZONIZZAZIONE	1: 5.000

ALLEGATO 1 - Legenda delle tavole di zonizzazione

TAVV. 9A - 9B - SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO

1: 10.000

VOL. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Vol.5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO

VOL. 6A - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER LE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" NORME CON ALLEGATI GLI ELABORATI GRAFICI DELLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1"

(coordinamento limitato alla parte normativa)

VOL. 6B - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI VALORE STORICO - CULTURALE ESTERNO ALLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" - NORME CON ALLEGATE SCHEDE OPERATIVE PER LA CONSERVAZIONE"

(coordinamento limitato alla parte normativa)

Considerato inoltre che:

- questo comune è classificato ai fini sismici in zona 3, DRG n. 1677 del 24/10/2005;
- la L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" e la L.R. 19/2008 " Norme per la riduzione del rischio sismico" richiedono l'esecuzione di studi microzonazione sismica per la redazione e l'approvazione di piani urbanistici comunali;
- la microzonazione sismica, cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, fin dalle prime fasi della pianificazione urbanistica, di valutare la pericolosità sismica nelle aree urbane e urbanizzabili, indirizzare i nuovi interventi verso quelle zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità; infatti gli studi di microzonazione sismica hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulla superficie del terreno, restituendo informazioni utili, in particolare, per una progettazione e pianificazione territoriale e dell'emergenza, nonché risultano di fondamentale importanza per definire condizioni di ammissibilità di nuovi insediamenti, promuovere indagini e livelli di approfondimento ulteriori, stabilire e indicare modalità di intervento nelle aree interessate;
- per la predisposizione di tali studi è stata attivata specifica collaborazione tecnica con la Provincia di Modena (deliberazione di G.C. 10 dell'11/04/2014);
- la Provincia di Modena, in particolare, ha coordinato le attività per l'analisi della CLE ed formulato una proposta di disposizioni normative inerenti alla riduzione del rischio sismico, congiuntamente al Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna;
- con determinazione n. 301 del 13/11/2014 è stato affidato al dott. Geologo Del Maschio Lorenzo, l'incarico professionale per la redazione degli Studi di Microzonazione Sismica di secondo livello (MS) e della Condizione Limite di Emergenza (CLE);
- la Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di MS della Regione Emilia in data 23/11/2015 ha rilasciato Certificato di conformità degli studi di microzonazione sismica di secondo livello di approfondimento e l'analisi della CLE del Comune di Serramazzoni, giusto certificato acquisito con PEC prot. 12022 del 15/12/2015;

Atteso che occorre recepire tali studi nel PRG vigente e che la variante, per i suoi contenuti, rientra fra quelle elencate all'art. 15 comma della LR 47/78 e ss.mm.ii e pertanto consentita dall'art. 41, secondo comma, lett. b), della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/000 e s.m.i. all'art. 5 co. 5, in ordine alla ValSAT, le modifiche introdotte nel PRG riguardano la casistica di esclusione di cui alla lettera d), ovvero: *“Sono esclusi dalla procedura di valutazione prevista dal presente articolo le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre: [omissis]*

d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale;

Visti i sottoelencati elaborati del PRG redatti dal dott. Geologo Del Maschio Lorenzo acquisiti agli atti con prot. 7877 del 05/08/2015:

A1 - STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA, formato da:

- Relazione illustrativa – studio di Microzonazione sismica del territorio
- Elaborati cartografici:
- Carta delle indagini (3) 1:10.000
- Carta geologico tecnica (3) 1:10.000
- Carta geologico tecnica – dettaglio sezioni geologiche (1) 1:15.000
- Carta delle frequenze naturali dei terreni (3) 1:10.000
- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs) (3) 1:10.000

A2 - ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE), costituita da:

- Relazione tecnico illustrativa
- Elaborati cartografici:
- Inquadramento generale (1) 1: 15.000
- Stralci cartografici relativo alle principali località (8) 1: 2.000
- Schede specifiche relative a infrastrutture di accessibilità e connessione (AC), area di emergenza (AE), aggregato strutturale (AG), Edificio strategico (ES); Unità strutturale (US) (allegate alla relazione tecnico illustrativa)

Tav. 7 – TAVOLA DEI VINCOLI:

- Tav. 7.B1 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – livello 1 (3) 1:10.000
- Tav. 7.B2 - Carta di microzonazione sismica - Livello 2 (6) 1: 5.000
- Tav. 7.B3 - Sovrapposizione MS – CLE (6) 1: 5.000

Visto inoltre il sottoelencato elaborato del PRG, facente parte della Variante specifica 2016 di seguito illustrata, contenenti la modifica delle disposizioni normative riferite agli Studi di Microzonazione Sismica di secondo livello (MS) e della Condizione Limite di Emergenza (CLE):

Vol. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

con riferimento al CAPO II – Norme per la riduzione del rischio sismico del TITOLO III “Tutela dell'ambiente, dell'identità culturale e dell'integrità fisica del territorio (artt. da 19.1 a 19.5);

Considerato infine che nelle more dell'adeguamento della strumentazione urbanistica generale ai contenuti della L.R. n. 20/2000 (PSC e RUE), l'Amministrazione comunale, come motivato con deliberazione di G.C. n. 78 del 27/06/2016, ha ritenuto necessario predisporre una nuova variante specifica ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/2000, avente ad oggetto l'introduzione degli elementi correttivi, delle modifiche e degli aggiornamenti utili a ripristinare un quadro giuridico tecnicamente coerente e di piena legittimità del PRG, con i seguenti principali obiettivi:

- affrontare verifiche di carattere generale (sistema dei vincoli, fasce di rispetto, distanze minime, ecc.) e di carattere puntuale la cui criticità è emersa dalla analisi ricognitiva delle Varianti specifiche approvate nel periodo 2002-2012 anche in riferimento alle riserve deliberate dalla Provincia di Modena e alle successive controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale;
- recepire, laddove ritenuto possibile e coerente, una serie di proposte di cittadini e della stessa amministrazione finalizzate, dopo un periodo di quattro anni dall'approvazione dell'ultima variante urbanistica, a migliorare la coerenza e l'efficacia dello strumento urbanistico in tutte le sue parti;
- convertire e trasportare il file relativi alla cartografia del PRG dal formato CAD in un sistema GIS, con passaggio dal formato DWG al formato shape, in previsione della redazione del PSC e del RUE;
- che in particolare la Variante Specifica prevede:
 - una migliore differenziazione del territorio urbanizzato rispetto al territorio rurale, entro il quale le politiche urbanistiche sono finalizzate alla tutela e promozione degli usi agricoli e alla protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio;
 - definizione di un quadro cartografico e normativo certo per quanto riguarda il sistema dei vincoli, attraverso la redazione della Carta e della Scheda dei vincoli, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20/2000 (come integrato dall'art. 51 della L.R. n.15/2013), attraverso un riesame complessivo della materia e delle fonti normative (PTCP, Piano Stralcio di assetto Idrogeologico, Decreti di vincolo paesaggistico, vincoli ex L.431/1985, ecc);
 - impostazione di una nuova legenda del PRG, in cui siano concettualmente distinti i livelli tematici costituiti dalle tutele (carta dei vincoli) rispetto a quelli costituiti dall'attribuzione a parti del territorio di specifici usi e modalità di trasformazione secondo il criterio della suddivisione in zone omogenee (zonizzazione di PRG);
 - semplificazione della legenda del Piano, riducendo l'articolazione delle sottozone e introducendo un criterio generalizzato di compatibilità per definire la gamma di usi ammessi, anziché di rigida attribuzione di destinazioni e vincoli urbanistici;
 - miglioramento della leggibilità della cartografia del Piano, tramite una nuova definizione della grafica, con siglatura di tutte le zone per consentire la doppia lettura e la corretta riproducibilità anche in versione b/n;
 - analisi dettagliata dei procedimenti connessi all'attuazione dei piani particolareggiati e degli altri strumenti attuativi vigenti e previsti dal PRG, per definire l'assetto giuridico attuale, lo stato di attuazione e le modalità di gestione nelle diverse fasi di sviluppo della pianificazione attuativa, e dopo la scadenza delle convenzioni;
 - completo riesame delle NTA, e loro integrale riscrittura nel rispetto dei Criteri regionali in materia; aggiornamento di tutti i riferimenti al quadro normativo e pianificatorio sovraordinato;
 - riscrittura/aggiornamento delle schede di PRG, sia nella parte cartografica che normativa;
 - eliminazione nelle NTA della duplice modalità di parametrizzazione della superficie edificabile (Superficie utile Su e Superficie complessiva Sc), generalizzando l'impiego della Sc come parametro di misura delle potenzialità edificatorie assegnate dal PRG e regolamentando l'intervallo di valori ammessi per le superfici accessorie;
 - revisione degli altri elaborati del PRG vigente e loro adeguamento in coerenza con le NTA e la nuova cartografia;
 - esame e valutazione delle richieste di variante pervenute all'Amministrazione comunale da parte di cittadini, e introduzione di modifiche cartografiche e normative conseguenti all'accoglimento di proposte ritenute ammissibili in quanto coerenti con gli indirizzi assunti per la redazione della Variante;
 - modifica di scelte urbanistiche ritenute non più attuali, di fattibilità problematica, o non coerenti con il quadro della pianificazione regionale e provinciale;
 - modifica di contenuti urbanistici per scelta di politica urbanistica da parte dell'Amministrazione comunale, anche in coerenza con gli esiti delle vicende giudiziarie in corso;

Considerato infine che:

- la Variante, denominata Variante 2016 al PRG, per i suoi contenuti rientra fra quelle elencate all'art. 15 comma della LR 47/78 e ss.mm.ii e pertanto consentita dall'art. 41, secondo comma, lett. b), della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche;
- per la Variante in parola si ritiene applicabile l'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Verifica di assoggettabilità", in quanto non vengono introdotte modifiche significative rispetto alle previsioni progettuali del PRG;
- pertanto la presente Variante, visti i suoi contenuti, non è obbligatoriamente sottoposta a V.A.S., ma solo a procedimento di verifica di assoggettabilità (art. 6/3° comma e art. 12 del D.Lgs 152/2006) di competenza della Provincia di Modena;

Visti i seguenti gli elaborati tecnici e normativi redatti da OIKOS Ricerche srl, assunti agli atti con prot. n. 7890 del 25/07/2016;

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE – VALSAT/VAS – RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VAS – VINCA

Vol. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Vol.5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO

Tav. 7 – TAVOLA DEI VINCOLI:

Tav. 7.A - Dissesto idrogeologico –Pericolosità e criticità idraulica (2)1:10.000

Tav. 7.C – Vulnerabilità (2) 1: 5.000

Tav. 7.D – Tutele paesaggistiche e storico culturali (2) 1:10.000

Tav. 7.E – Risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio (2) 1:10.000

Tav. 7.F – Reti tecnologiche e rispetti (2) 1:10.000

Tav.8 – ZONIZZAZIONE DI PIANO (6) 1: 5.000

Allegato 1 alle Tavv.8 - Legenda delle tavole di zonizzazione

Tav. 9 - SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO (2) 1:10.000

Considerato in questa sede procedere all'adozione della Variante specifica 2016 al PRG vigente, comprensiva anche degli elaborati relativi alla MS e CLE;

Preso atto che ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'art. 41, comma 2, lett. b), della L.R. 24.3.2000 n.20 e s.m.i., fino alla approvazione del PSC, del RUE, e del POC possono essere adottate ed approvate le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art.15 della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.m.;

Ritenuto di dover procedere ad adottare la Variante specifica sopra citata ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. b) della LR n.20 del 24.03.2000, che rimanda all'art. 15 della L.R. 47/1978;

Dato atto che la proposta di variante:

1. non inerisce la disciplina particolareggiata del Centro Storico dell'art. 35, 5°, comma della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
2. non riguarda zone sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 33 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
3. non prevede, da sola o cumulandosi con le altre precedenti variante approvate ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/1978 e ss.mm.i. alcun incremento complessivo della capacità insediativa;

Visto l'Art. 38 comma 2 TUEL n. 267 del 2000;

Visto l'Art. 42 comma 1 del Reg. Com.le;

Richiamato l'art. 42 della L. 267/2000 "Ordinamento degli EE.LL.";

Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata, in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del medesima D. Lgs 267/2000 il Responsabile del Settore Affari Finanziari non ha espresso alcun parere sulla regolarità contabile della proposta in oggetto in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile e finanziaria;

Si passa quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.

Voti

Visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 lett. b) della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., con le procedure ivi indicate, la Variante specifica 2016 al PRG vigente, comprensiva anche degli Studi di Microzonazione Sismica di secondo livello (MS) e della Condizione Limite di Emergenza (CLE), composta dagli elaborati tecnici e normativi di seguito elencati e posti agli atti della presente deliberazione:

A - STUDIO GEOLOGICO CON RELATIVI ELABORATI CARTOGRAFICI E DESCRITTIVI

A1 - STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA, formato da:

- Relazione illustrativa – studio di Microzonazione sismica del territorio
- Elaborati cartografici:
 - Carta delle indagini (3) 1:10.000
 - Carta geologico tecnica (3) 1:10.000
 - Carta geologico tecnica – dettaglio sezioni geologiche (1) 1:15.000
 - Carta delle frequenze naturali dei terreni (3) 1:10.000
 - Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs) (3) 1:10.000

A2 - ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE), costituita da:

- Relazione tecnico illustrativa
- Elaborati cartografici:
 - Inquadramento generale (1) 1: 15.000
 - Stralci cartografici relativo alle principali località (8) 1: 2.000
 - Schede specifiche relative a infrastrutture di accessibilità e connessione (AC), area di emergenza (AE), aggregato strutturale (AG), Edificio strategico (ES); Unità strutturale (US) (allegate alla relazione tecnico illustrativa);

Tav. 7 –	TAVOLA DEI VINCOLI:		
	Tav. 7.A - Dissesto idrogeologico –Pericolosità e criticità idraulica (2)	1:10.000	
	Tav. 7.B1 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – livello 1 (3)		1:10.000
	Tav. 7.B2 - Carta di microzonazione sismica - Livello 2 (6)	1: 5.000	
	Tav. 7.B3 - Sovrapposizione MS – CLE (6)	1: 5.000	
	Tav. 7.C – Vulnerabilità (2)		1: 5.000
	Tav. 7.D – Tutele paesaggistiche e storico culturali (2)		1:10.000
	Tav. 7.E – Risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio (2)		1:10.000
	Tav. 7.F – Reti tecnologiche e rispetti (2)		1:10.000

Tav.8 – ZONIZZAZIONE DI PIANO (6) 1: 5.000
 Allegato 1 alle Tavv.8 - Legenda delle tavole di zonizzazione

Tav. 9 – SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO (2) 1:10.000

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE –
 VALSAT/VAS – RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VAS – VINCA

Vol. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Vol.5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A
 STRUMENTO ATTUATIVO

2. di approvare la stesura coordinata del PRG vigente, redatta dalla Società Oikos Ricerche srl a seguito dell'approvazione delle varianti urbanistiche riportate in premessa, costituita dai seguenti elaborati posti agli atti della presente deliberazione:

TAVV. 7A - 7B - CARTA DEI VINCOLI DI PROGETTO 1: 10.000

TAVV. 8.1 - 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - VIABILITA' E ZONIZZAZIONE 1: 5.000

ALLEGATO 1 - Legenda delle tavole di zonizzazione

TAVV. 9A - 9B - SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO 1: 10.000

VOL. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

VOL. 5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A
 STRUMENTO ATTUATIVO

VOL. 6A - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER LE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" NORME CON
 ALLEGATI GLI ELABORATI GRAFICI DELLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1"
(coordinamento limitato alla parte normativa)

VOL. 6B - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI VALORE
 STORICO - CULTURALE ESTERNO ALLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" - NORME CON ALLEGATE
 SCHEDE OPERATIVE PER LA CONSERVAZIONE"
(coordinamento limitato alla parte normativa)

3. di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica affinché provveda a tutti gli adempimenti (pubblicazione, deposito, comunicazioni, trasmissioni, ecc.) previsti dalle disposizioni di cui agli artt. 21 e 15 – comma 5°, della L.R. n.47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;

4. di dare atto che a decorrere dalla data di adozione dello strumento di pianificazione sono applicate le misure di salvaguardia secondo la disciplina dell'art. 12 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
5. di assicurare l'integrazione ed il coordinamento degli strumenti urbanistici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di procedere;

Con successiva, separata votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.

Voti

Visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano

DELIBERA

di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.